

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

Quattro passi per arrivare al successo formativo

La promozione del successo formativo è un obiettivo prioritario non solo della Scuola, ma dell'intero sistema sociale, assumendo una prospettiva più ampia rispetto al successo scolastico, secondo la quale la formazione è intesa come risorsa permanente per la crescita di ogni individuo, con l'obiettivo esplicito di prevenire l'esclusione e favorire l'inserimento sociale e lavorativo. In un'ottica di questo tipo, si avverte la necessità di porre una rinnovata attenzione al fenomeno della dispersione scolastica, intesa come quel processo attraverso cui si verifica la mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.

Questo tipo di insuccesso, infatti, racchiude

- la ripetenza, ossia la condizione di chi deve rifrequentare un'ulteriore annualità a causa dell'esito negativo del corso;
- l'abbandono, che consiste nell'interruzione, per lo più definitiva, della frequenza al percorso di istruzione;

- i casi di ritardo, dovuti alla sospensione della frequenza per i motivi più vari o al ritiro dalla scuola.

La vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e formazione è una competenza condivisa del Comune, dove ha la residenza lo studente; del dirigente dell'istituzione scolastica o del direttore dell'istituzione formativa presso la quale l'alunno è iscritto o abbia fatto richiesta di iscrizione; la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale; i soggetti che assumono il giovane con il contratto di apprendistato ai sensi dell'art.3, comma 1, del Decreto legislativo n.167 del 14 settembre 2011.



Nicoletta Morbioli
Dirigente Scolastica e formatrice

Tra le diverse cause di abbandono scolastico, gli studi evidenziano tre classi di fattori:

- *ascritti*, che includono il capitale socio-culturale ed economico della famiglia d'origine (analfabetismo o basso livello di scolarizzazione), le scarse aspettative verso l'istruzione o la riuscita scolastica; la posizione professionale e il titolo di studio dei genitori, il genere e il background migratorio;
- *di contesto*, ossia la tipologia e le caratteristiche della scuola, la preparazione degli insegnanti, la relazione tra i docenti e lo studente, così come l'influenza del gruppo dei pari;
- *individuali*, che contemplan i vissuti, gli atteggiamenti, la predisposizione allo studio e le attitudini del singolo.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

Dobbiamo prendere atto che, a causa della pandemia, la dispersione totale è aumentata notevolmente. Se si sommano i dati degli ELET - *Early Leaving from Education and Training* - e quelli sulla dispersione implicita emerge infatti che il 23% dei giovani della fascia d'età 18-24 anni ha lasciato la scuola prima di effettuare l'esame di Stato, oppure l'ha terminata senza acquisire competenze di base minime (nel 2019 erano il 22,1%). Anche il dato relativo ai NEET - *Not in Education, Employment or Training* - del 2021 non è dei più rassicuranti: il 23,3% dei ragazzi e ragazze italiani dai 15 ai 29 anni non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione, contro il 13,7% della media europea (fonte: XII Atlante Save the Children).

Al fine di coinvolgere questi soggetti in una nuova progettazione finalizzata al loro successo formativo, vi è la possibilità di attivare strategie e stilare accordi per l'ampliamento ed il potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e i percorsi di istruzione e formazione professionale al fine di:

a) prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti in

ritardo con la carriera scolastica, creando condizioni favorevoli all'apprendimento, anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento, con la personalizzazione dei percorsi di studio;

b) orientare e formare minorenni e giovani adulti inseriti in percorsi di primo livello presso i CPIA, promuovendone l'autonomia nello sviluppo di un progetto professionale e di vita e favorendone l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro;

c) sostenere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, facilitando l'inserimento di minorenni e giovani adulti iscritti in percorsi di primo livello presso i CPIA, in percorsi triennali di istruzione e formazione accreditati, nella prospettiva del successo formativo;

d) potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, scuole di formazione professionale e altri soggetti del territorio, attraverso la creazione di partenariati e di reti locali;

e) individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità e personalizzazione dei percorsi e

standard comuni di valutazione; f) contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi.

Il percorso in quattro punti

La progettualità ha come destinatari studenti minorenni - italiani e stranieri - iscritti ai corsi di primo livello dei CPIA per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e coloro che abbiano raggiunto la maggiore età dopo l'iscrizione agli stessi corsi.

Il primo passo consiste nella predisposizione, da parte del CPIA, di un progetto formativo, a seguito del colloquio di orientamento e della valutazione del profilo dell'alunno/a, effettuata congiuntamente con la scuola di formazione professionale individuata. Un modello utilizzato da alcuni CPIA è quello messo a disposizione nell'allegato n. 1.

Acquisito l'assenso di chi esercita la potestà genitoriale, il CPIA procede alla formalizzazione del Patto Formativo Individuale, finalizzato alla definizione del percorso di studi personalizzato. Il Patto deve essere completo di tutti gli elementi previsti dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento e sottoscritto

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

dai genitori o da chi ne fa le veci, informati personalmente circa il contenuto, eventualmente anche con il supporto di un mediatore linguistico.

Si procede poi alla sottoscrizione del PFI da parte di tutti i soggetti interessati al percorso, ossia il CPIA, i genitori e la scuola di formazione professionale.

Il terzo passaggio da attuare è quello di stipulare una convenzione tra CPIA e IeFP, finalizzata a favorire il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado congiuntamente alla frequenza di:

- interventi di orientamento professionalizzante, con incontri teorici e laboratoriali presso la scuola di formazione professionale scelta;
- interventi per l'acquisizione di crediti formativi aventi come obiettivo la prosecuzione in percorsi triennali attivati nell'IeFP;
- interventi per l'acquisizione di crediti formativi finalizzati all'inserimento dell'allievo nel secondo anno di un percorso triennale, previo accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

La titolarità educativa dell'iscrizione in questi percorsi integrati resta in capo al CPIA, fino al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo. Lo studente, in-

fatti, può frequentare al mattino il percorso nella sede dell'IeFP e al pomeriggio quello di primo livello al Centro per l'Istruzione degli Adulti, conseguire il diploma di Stato di primo livello nella sessione straordinaria d'esame di febbraio e proseguire poi, nel secondo quadrimestre, solo nella scuola di formazione professionale, al fine di acquisire i crediti per accedere, nell'anno successivo, in classe seconda.

Un'ulteriore opzione è quella di frequentare una sola giornata settimanale all'IeFP e sostenere l'esame di Stato a giugno: anche se l'alunno dovesse aver raggiunto, nel frattempo, la maggiore età, l'essere già stato introdotto nella scuola professionale, gli permetterà di continuare il percorso in questo ordine di scuola nel nuovo anno scolastico.

Il quarto passo è quello di un monitoraggio e di un confronto in itinere e finale tra il CPIA e la scuola di formazione professionale al fine di garantire il successo della progettualità per ogni singolo studente, puntando sulla condivisione della progettazione formativa, l'innovazione metodologica e disciplinare; curando la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; favorendo gli scambi di informazioni, le esperienze e i materiali didattici.

Gli elementi di successo

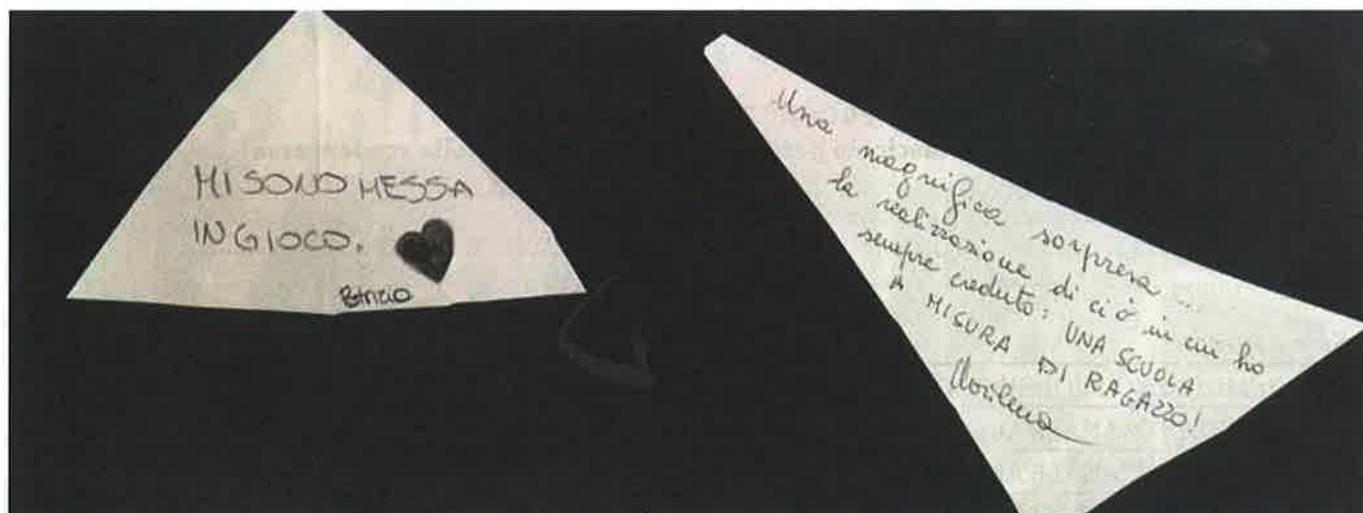
I progetti integrati si distinguono per la capacità di promuovere misure di prevenzione verso i soggetti a rischio, ma anche di riavvicinamento all'istituzione scolastica per coloro che se ne sono allontanati.

Il centro dell'istituzione scolastica è sempre lo studente e gli insegnanti sono formati al fine di personalizzarne l'apprendimento, dando voce ai bisogni di ogni alunno/a, non solo attraverso metodologie diversificate nelle materie generaliste al CPIA, ma coinvolgendo l'apprendente nelle attività laboratoriali all'IeFP.

La frequenza presso l'Ente di istruzione professionale è importante anche per l'avvicinamento al mondo del lavoro, così che i giovani possano prendere coscienza delle loro abilità attraverso un apprendimento concreto. In questo modo, inoltre, possono sviluppare un loro progetto di vita e indirizzare le loro scelte lavorative.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI



Di seguito sono riportati alcuni feedback acquisiti nello scorso anno scolastico da chi ha partecipato ad un percorso integrato:

"Mi sono messa in gioco" (Patrizia, studentessa).

"Meravigliosa opportunità per la mia vita" (Maria Pia, studentessa).

"Una scialuppa di salvataggio nel mare in tempesta" (Fabio, studente).

"Cambiamento e utilità" (Marvin, studente).

"Comunità, sogni, energia, desideri" (Chiara, studentessa).

"Sono contento di questo anno di scuola. Mi ha fatto crescere" (Patrick, studente).

"Una magnifica sorpresa... la realizzazione di ciò in cui ho sempre creduto: una scuola a misura di ragazzo!" (Marilena, docente al primo anno di servizio in un progetto

di percorso integrato).

Per fare in modo di dare maggiore incisività al contrasto alla dispersione scolastica, alcune Regioni hanno stilato inoltre dei protocolli con gli Uffici Scolastici, finalizzati a disciplinare l'inserimento nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti anche degli studenti quindicenni: il progetto integrato, pertanto, potrebbe coinvolgerli un anno prima rispetto all'età minima solitamente richiesta per l'iscrizione al CPIA.

La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e formativa richiedono necessariamente la corresponsabilità di diverse Istituzioni. Al fine di dare ampia diffusione ad una progettualità di percorso integrato come quella sopra descritta, sarebbe

auspicabile che si stilasse un Accordo "madre" tra la Regione e il relativo Ufficio Scolastico, al fine di sollecitare e favorire la costituzione di tavoli territoriali di raccordo tra CPIA e scuole di formazione professionale quali luoghi di confronto e di coordinamento per l'esame e il monitoraggio dei casi a rischio di insuccesso scolastico e di abbandono, nonché per la condivisione degli impegni, delle modalità di intervento e per la promozione e lo scambio di buone pratiche. **X**

IL CURRICOLO PER COMPETENZE: progettazione, didattica, valutazione

Il curriculum per competenze nell'istruzione per gli ADULTI

All. n. 1 CARTA INTESTATA DEL CPIA

PROGETTO INTEGRATIVO (da inserire nel fascicolo personale dello studente/della studentessa)

Studente/studentessa:
Nato/a a il
C.F.

Sede Associata:

SEDE/INDIRIZZO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	
ORARIO SETTIMANALE AL CPIA	
ORARIO SETTIMANALE ALL'IeFP	
DURATA DEL PERCORSO	Dal al
DATA DEL PATTO FORMATIVO E SUA INTEGRAZIONE	
DATA DELL'ESAME DI STATO DEL I LIVELLO	
DATA VERIFICA INTERMEDIA DEL PROGETTO	
DATA VERIFICA FINALE DEL PROGETTO	

SOGGETTI

Responsabile del progetto ENTE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(NOMINATIVO)
Responsabile del progetto C.P.I.A.	(NOMINATIVO)
Coordinamento DELL'ENTE DI FORMAZIONE	(NOMINATIVO)
Docente referente del C.P.I.A. (nome del coordinatore di Classe)	(NOMINATIVO)
Tutoring ente formazione - Docente referente	(NOMINATIVO)
Altri referenti nel territorio (es. assistenti sociale, educatore di Comunità, ...)	(NOMINATIVO)

La responsabilità del viaggio da casa alla Scuola di Formazione Professionale e viceversa è in capo alla famiglia, mentre gli oneri assicurativi sono a carico:

- ✿ del CPIA per il percorso di andata e ritorno alla Scuola Professionale;
- ✿ della Scuola di Formazione Professionale per il periodo di permanenza all'interno della struttura dell'IeFP.

Luogo e data

FIRMA DIRETTORE ENTE FORMAZIONE

FIRMA DIRIGENTE DEL C.P.I.A.

.....

.....

FIRMA DEL GENITORE